



COMUNE DI BARI N. 2014/00070 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2014

OGGETTO

RISOLUZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARCO LACARRA ED ALTRI RELATIVA ALLA "RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI AI PATRONATI". APPROVATA.

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|------------------------------|------|
| 1 | ALBENZIO Sig. Pietro | SI |
| 2 | ANACLERIO Rag. Alessandra | NO |
| 3 | BRONZINI Ing. Marco | SI |
| 4 | CAMPANELLI Avv. Salvatore | SI |
| 5 | CARADONNA Dott. Michele | SI |
| 6 | CARRIERI Avv. Giuseppe | SI |
| 7 | CASCELLA Dott. Giuseppe | SI |
| 8 | CAVONE Dott. Michelangelo | SI |
| 9 | COLELLA Rag. Francesco | SI |
| 10 | D'AMORE Sig. Giorgio | SI |
| 11 | DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria | SI |
| 12 | DELLE FOGLIE Dott. Silvestro | SI |
| 13 | DI GIORGIO Sig. Giuseppe | NO |
| 14 | DI PAOLA Ing. Domenico | NO |
| 15 | DI RELLA Sig. Pasquale | SI |
| 16 | FINOCCHIO Sig. Pasquale | SI |
| 17 | GIANNUZZI Sig. Francesco | SI |
| 18 | INTRONA Avv. Pierluigi | NO |

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|------------------------------|------|
| 19 | LACARRA Avv. Marco | SI |
| 20 | LACOPPOLA Avv. Vito | SI |
| 21 | LAFORGIA Dott. Renato | SI |
| 22 | MAIORANO Sig. Massimo | SI |
| 23 | MANGANO Geom. Sabino | SI |
| 24 | MARIANI Dott. Antonio | SI |
| 25 | MAUGERI Prof.ssa Maria | NO |
| 26 | MAURODINOIA Dott.ssa Anna | SI |
| 27 | MELCHIORRE Dott. Filippo | NO |
| 28 | MELINI Dott.ssa Irma | NO |
| 29 | NEVIERA Geom. Giuseppe | SI |
| 30 | PICARO Dott. Michele | SI |
| 31 | PISICCHIO Prof. Alfonsino | SI |
| 32 | RANIERI Rag. Romeo | NO |
| 33 | ROMITO Dott. Fabio Saverio | NO |
| 34 | SCIACOVELLI Dott. Nicola | NO |
| 35 | SISTO Sig. Livio | NO |
| 36 | SMALDONE Avv. Giovanni Lucio | SI |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la risoluzione presentata dal Consigliere Marco Lacarra ed altri, relativa alla “Riduzione dei finanziamenti ai Patronati ”, allegata quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Lacarra;

Tenuto conto del dibattito consiliare, la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 25 Consiglieri presenti di cui:

n. 21 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, De Robertis, Delle Foglie, Finocchio, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Maurodinoia, Neviera, Picaro, Pisicchio, Bronzini, Mariani, Caradonna);

n. 4 astenuti (Di Rella, Carrieri, Colella, Mangano)

DELIBERA

APPROVARE la risoluzione presentata dal Consigliere Lacarra ed altri, relativa alla “Riduzione dei finanziamenti ai Patronati ”.

DELIBERAZIONE N. 70 DEL 27/11/2014
DIBATTITO

PRESIDENTE: Sì, ha votato il Presidente a favore ed è stata approvata l'immediata eseguibilità. Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Chiedo scusa, Presidente, e chiedo scusa agli altri Consiglieri perché non abbiamo avuto il tempo di una rapida consultazione. Sottopongo alla considerazione dell'Aula e a lei naturalmente la possibilità, visto che ci sono due risoluzioni che sono state firmate sia dalla maggioranza sia dalle minoranze, e visto che sono abbastanza urgenti in termini di tempistica, per non farle eventualmente slittare a successivi Consigli, se il Consiglio è d'accordo – mi permetto di dirlo solo perché sono state sottoscritte da tutti e sono delle risoluzioni urgenti che credo non portino via molto tempo – di convergere su una votazione, perché è stata già condivisa nell'atto della sottoscrizione, e poi proseguire con i lavori che prevedono i punti che abbiamo superato con la prima anticipazione. Grazie.

PRESIDENTE: È concesso un intervento a favore e uno contro e io esprimo il mio punto di vista: non vi è alcun tipo di problema per quanto mi riguarda e naturalmente io inviterei il Consiglio comunque a non sciogliere la seduta prima dell'approvazione dei debiti fuori bilancio perché vi preannuncio che questo pomeriggio la Giunta ha licenziato nove ulteriori debiti fuori bilancio a cui se ne aggiungeranno probabilmente altri. Naturalmente non vorrei che i due già iscritti all'ordine del giorno oggi potessero essere rinviati. Ciò detto, c'è qualcuno che interviene a favore o contro? Nessuno, per cui, consigliere Bronzini, le due risoluzioni vengono anticipate. Si vota per l'anticipazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La proposta è accolta. La risoluzione n. 1 è anticipata.

Risoluzione avente come primo firmatario il Consigliere Lacarra.

La parola al consigliere Lacarra, che invito a relazionare.

CONSIGLIERE LACARRA: Grazie Presidente. Vorrei ringraziare i Consiglieri di minoranza che hanno inteso sottoscrivere questa risoluzione evidentemente raccogliendo l'invito a partecipare a quello che è un sentimento comune un po' di tutti noi, soprattutto di coloro i quali devono quotidianamente nei quartieri più popolari e sanno l'importanza che i patronati hanno nei quartieri dove c'è maggiore esigenza di assistenza su quelle che sono le vicende quotidiane che ciascun cittadino deve affrontare. Ricordo che i patronati, giusto per richiamare la normativa attualmente in vigore, devono svolgere la propria attività in maniera gratuita e garantita per tutti i lavoratori, devono prestare l'attività solo con personale dipendente, devono avere un'adeguata distribuzione sul territorio nazionale in almeno due terzi delle principali aree geografiche del territorio nazionale, devono destinare il 90 per cento circa dei finanziamenti all'attività e il restante 10 per cento all'organizzazione attività di verifica e controllo. Sono soggetti a vigilanza del Ministero del Lavoro. Tra l'altro la misura dei contributi che i patronati ricevono è collegata all'attività che svolgono, cioè se il finanziamento è proporzionato al numero di pratiche che vengono evase dal patronato. Ritengo quindi assolutamente indispensabile che il Consiglio voti una risoluzione che induca il Governo a rivedere la posizione drastica di tagli sui contributi ai patronati perché rappresentano un servizio che peraltro consente di risparmiare notevoli risorse perché tutti coloro i quali si rivolgono al patronato ovviamente non si rivolgono agli sportelli pubblici senza gravare sugli stessi perché preventivamente hanno la possibilità di vedere soddisfatte le loro richieste nelle

sedi dei patronati che rappresentano anche sui territori punti di riferimento. Chiedo che il Consiglio si pronunci in modo tale che il Sindaco possa invitare il Governo a rivedere il provvedimento che è in corso di approvazione e credo che adesso sia al Senato. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, solo per precisare, per il verbale e a futura memoria, che io non ho firmato questa risoluzione e che mi asterrò a riguardo per rispetto del proponente. Volevo sottolineare e ricordare che questa previsione è disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, quindi non è sicuramente un atto parlamentare, e il Presidente del Consiglio dei Ministri mi pare che sia dello stesso partito del Consigliere proponente questa risoluzione, sicché oggi viviamo questa strana situazione in cui all'interno del Paese c'è un governo che propone alcune cose e sui territori poi accade che gli appartenenti al partito del Presidente del Consiglio propongono risoluzioni che invitano il Sindaco, che appartiene allo stesso partito del Presidente del Consiglio, di andare a dire che sta sbagliando. È un gioco surreale e kafkiano a cui si può assistere solo in un paese di pazzi, come è l'Italia, nel quale – ribadisco – accade che nello stesso partito...

(brusio in Aula)

PRESIDENTE: Per favore, abbiate pazienza.

(brusio in Aula)

PRESIDENTE: Non sono ammessi ultras in Aula, anche perché così stimoliamo la *verve* oratoria. Prego, consigliere Carrieri.

(brusio in Aula)

CONSIGLIERE CARRIERI: Io sono stato eletto in una lista che si chiama Impegno civile e non rispondo di quello che è avvenuto negli anni passati, quindi respingo queste accuse che avete fatto. Dico soltanto che per rispetto del proponente mi asterrò e voglio sottolineare – ribadisco – che sui territori gli esponenti dello stesso partito del Presidente del Consiglio chiedono al Sindaco dello stesso partito del Presidente del Consiglio di attivarsi presso il Presidente del Consiglio per evitare di fare qualcosa che egli fa. Mi pare un gioco incredibile in cui diventano maggioranza, opposizione e a volte ibridi. Ribadisco, consigliere Lacarra, per rispetto a lei che ha proposto l'atto, che mi asterrò ed eviterò di votare contro. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO DECARO: Consigliere Carrieri, quello che sta succedendo oggi con l'approvazione di questa risoluzione si chiama democrazia, indipendentemente da chi l'ha proposta.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Semplicemente perché, dato che, come ha ricordato il consigliere Carrieri, non c'è stata sottoposta e quindi avevamo bisogno di tempo per consultare una scelta, noi siamo portavoce dei cittadini e quindi di fronte a una scelta – lo sapete benissimo che questo è il nostro metodo – non possiamo materialmente espletare una scelta come *pourparler* ma dobbiamo cercare di capire la posizione del Movimento di fronte a una proposta. Siamo costretti ad astenerci dalla votazione perché vorremmo prima consultarci per capire la bonarietà della proposta che ha

sottoposto il consigliere Lacarra. Non è una mancanza di rispetto ma prima di sottoporre una tale questione abbiamo bisogno di consultarci. Anche questa è democrazia.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Sarò telegrafico. Solo per confortare la risoluzione del consigliere Lacarra, perché la riteniamo degna di attenzione per i servizi che erogano i patronati e quindi il voto del gruppo di Forza Italia non potrà che essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Chi altro intende intervenire? Consigliere Neviera, prego.

CONSIGLIERE NEVIERA: Il mio voto favorevole è scontato perché chi mi conosce sa che attività svolgo. L'unico rammarico è che non sono stato interpellato.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, per cui chiudo la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? No, per cui si vota.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 4 astenuti. La risoluzione è approvata.

APPROVATA

① ORE 16,40
[Signature]

RISOLUZIONE

VISTO

L'art.38 della Costituzione Italiana,

VISTO

Il ruolo che i Patronati svolgono quale peculiare "servizio di pubblica utilità",
"in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 18, 31, secondo comma,
32, 35 e 38 della Costituzione" (art. 1 della l. n. 152/2001)¹.

VISTA

La legge 152/2001 che regola le attività del Patronato e che prevede il finanziamento del fondo del Patronato, per le finalità di cui all'art. 38 della Costituzione Italiana, attraverso una ritenuta dello 0,226 sui contributi previdenziali versati dai lavoratori e dalle imprese (l.15/2001 art 13) pari allo 0,226%

CONSIDERATO

Che l'art. 26, comma 10 della Legge di Stabilità impone la riduzione di circa il 30% delle risorse destinate al finanziamento dei Patronati in base alla l. n. 152/2001, la riduzione del 60% delle anticipazioni finanziarie annuali, ed inoltre interviene retroattivamente a ridurre di € 150 milioni i finanziamenti per le attività svolte nel 2014, destinando tali "risparmi" al bilancio dello Stato

TENUTO CONTO

Che la norma proposta cita "a valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelevamento di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 è rideterminata nello 0,148 per cento" e ancora "Con effetto dall'esercizio finanziario 2016 al comma 4 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, le parole "dell'80 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "del 45 per cento".

TENUTO CONTO

Che la norma attualmente in vigore impone ai Patronati l'applicazione di definite regole quali:

- devono svolgere la propria attività in maniera gratuita e garantita per tutti i lavoratori (art. 4 legge 152/2001);
- devono prestare l'attività solo con personale dipendente (art. 6 legge 152/2001);
- devono avere una "adeguata distribuzione sul territorio nazionale" in almeno due terzi delle principali aree geografiche del territorio nazionale (art. 1 comma 10 legge 228/12);
- devono destinare il 90% circa dei finanziamenti all'attività, e il restante 10% all'organizzazione e ad attività di verifica e controllo (art. 13, comma 2, l. n. 152/2001);
- sono soggetti a vigilanza del Ministero del Lavoro.

ACCERTATO

Che per effetto sempre del combinato disposto della riduzione dell'aliquota da 0,226% al 0,148% e dell'ulteriore contributo di 150.000.000 di euro, la situazione finanziaria sarà ancora più grave in quanto l'importo complessivo della anticipazione passa da euro 344.000.000 a euro 105.274.336, con una differenza di Euro -€ 238.725.664 e che questo introdurrà un vero e proprio taglio lineare alle risorse messe a disposizione dei Patronati che comporterà l'impossibilità di erogare i servizi.

VALUTATO

Che l'impatto delle riduzioni sul sistema dei Patronati, nel 2015, per effetto del taglio del fondo patronato metterà a rischio circa 8.000 posti di lavoro, oltre che l'erogazione dei servizi gratuiti di assistenza sociale alla collettività.

CONSTATATO

che il lavoro del sistema patronato garantisce annualmente e complessivamente al bilancio dello Stato un risparmio annuo di oltre 657 milioni di euro, cioè di 564 milioni di euro per l'Inps, 63 milioni di euro per l'Inail e 30,7 milioni di euro per il Ministero degli Interni e che tali enti dovrebbero aumentare complessivamente gli organici di 6.083 unità a tempo pieno e per garantire lo stesso livello di servizio e accessibilità, assicurato oggi dalla capillare rete di sportelli, gli enti dovrebbero aprire 6.142 nuovi uffici.

TENUTO CONTO

Che il supporto dei patronati si è rivelato determinante anche per quanto riguarda la gestione delle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, inizialmente affidata alle Questure e, in un secondo momento, delegata ai Patronati e che grazie a tale intervento, sono sparite le vergognose code ed i bivacchi di cittadini stranieri fuori dagli uffici di Polizia e 400 agenti, precedentemente occupati nella gestione burocratica della situazione, sono stati reimpiegati in servizi più attinenti alle funzioni di sicurezza sul territorio.

Tanto premesso i consiglieri comunali sottoscritti chiedono al Consiglio Comunale di Bari l'approvazione del presente ordine del giorno e

INVITANO

il Sindaco di Bari ad intervenire presso il Governo per scongiurare tale improponibile disposizione, stralciando dal provvedimento il comma 9 dell'art. 26 della legge di stabilità 2015

Bari ~~27~~ novembre 2014.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Paolo Ferraro (SEL)
Giuseppe C.F.
Michelangelo Cavone
(FRANCESCO BROTTI ENI)
Gianni D.S.
Caradonna

Mario Lacerne
Silvio Della Follie
Gianni D'Amore
Hossain Matarang
Maugeri

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 10/12/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 10/12/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 10/12/2014 al 24/12/2014.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 29/12/2014

F.to Serafina Paparella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>